AMNESTY INTERNATIONAL

SEZIONE ITALIANA

Conferenza

RINUNCIARE ALL'INFANZIA TROPPO PRESTO:

I MATRIMONI PRECOCI E FORZATI, UNA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

4 marzo 2016, ore 10.30

Nuova Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari

Via di Campo Marzio 78, Roma

Ci sono bambine che devono rinunciare alla loro infanzia troppo presto. Secondo le stime dell'UNFPA per il 2015, 13,5 milioni di ragazze ogni anno nel mondo sono costrette a sposarsi prima dei 18 anni con uomini molto più vecchi di loro; 37 mila bambine ogni giorno a cui, di fatto, viene negata l'infanzia.

Isolate, tagliate fuori da famiglia e amicizie e da qualsiasi altra forma di sostegno, perdono la libertà e sono sottoposte a violenze e abusi. Molte di loro rimangono incinte immediatamente o poco dopo il matrimonio, quando sono ancora delle bambine.

I matrimoni precoci e forzati sono una violazione dei diritti umani. Sono illegali secondo il diritto internazionale e sono vietati in molti dei paesi che ne registrano un alto tasso, ma le leggi esistenti spesso non vengono applicate oppure forniscono eccezioni per il consenso dei genitori o per le pratiche tradizionali.

In occasione della Giornata internazionale delle donne, il prossimo 8 marzo, Amnesty International Italia organizza una conferenza per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa grave violazione dei diritti umani che si radica nella povertà e nella discriminazione.

AMNESTY
INTERNATIONAL
SEZIONE ITALIANA

Introduce e modera

Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia

Saluti iniziali

Emma Bonino, fondatrice Non c'è Pace senza Giustizia
Maria Antezza, Partito democratico
Eleonora Bechis, Gruppo Misto – Alternativa Libera-Possibile
Deborah Bergamini, FI-PDL
Marisa Nicchi, Sinistra italiana – SEL
Irene Tinagli, Partito democratico

Relatori

Hortence Lougué, attivista per i diritti delle donne in Burkina Faso, *Association d'appui et d'eveil* (PUGSADA)

Kiswendsida Noelie Kouragio, coordinatrice nazionale dell'attivismo giovanile per Amnesty International Burkina Faso

Maria Grazia Panunzi, presidente Aidos

Wanda Montanelli, vicepresidente Onerpo, Osservatorio Nazionale ed Europeo per le Pari Opportunità

Dibattito e conclusioni

Si ricorda che l'accredito alla conferenza è obbligatorio entro le ore 18 del 2 marzo. Per gli uomini è obbligatoria la giacca.

Per informazioni e accrediti, scrivere a: relazioni.istituzionali@amnesty.it